

Il nuovo Codice Penale e la famiglia

La famiglia ha la sua linea fondamentale e i limiti ai suoi abusi nelle leggi: ma la sua vita quotidiana sta nel buon costume e nella morale. Le leggi potranno regolare o punire le violazioni che si compiono contro l'ordine della famiglia, ma lo spirito di essa si baserà sempre su quei principi immutabili della fede cristiana, sui quali, recentemente, il Papa, con la Sua Enciclica, richiamava l'attenzione del mondo.

La settimana dei Giovani Cattolici inaugurata con la commemorazione del Concilio Efesino

L'annunciata ottava settimana di organizzazione intesa dalla Federazione Giovanile Cattolica di Roma è stata preceduta domenica scorsa da una giornata di preghiere e di studio nella Chiesa della Pace. Alla funzione religiosa e alla seduta hanno preso parte i Presidenti e i Delegati dei Circoli giovanili cattolici, che all'inizio della giornata destinata ad inaugurare il mese di iniziative, l'imminente delle giornate di studio dei problemi sociali, hanno invitato al S. Padre il primo affettuoso telegramma espresso nel seguente tenore: « S. S. Pio XI - Città del Vaticano... »

La benedizione del S. Padre

Dopo la relazione del Presidente generale avv. Traglia si iniziò la discussione sull'attività dei circoli, di cui si dimostra quanto esteso quest'anno la Federazione di Roma. Il consigliere Carbone rievocando la luminosa figura di S. Tomaso invitò i giovani a meditare le opere e il pensiero di questo grande Pontefice. La giornata è stata chiusa dal Vice presidente generale avv. Rossi il quale ha riaffermato i principi e vincoli che uniscono i giovani cattolici nella devozione e nell'inalterabile fede alla Cattedra di Pietro. Ieri sera lunedì, alle ore 20, nella Sala Pio XI della Sede centrale in Via della Scrofa ha avuto luogo l'inaugurazione della settimana con un discorso dell'avv. comm. Camillo Corsanego sul Concilio di Efeso.

Conversazioni di cattolici francesi e tedeschi per l'amicizia dei due popoli

Abbiamo già segnalato la presenza di Parigi di rappresentanti delle organizzazioni cattoliche tedesche, venuti a restituire la visita fatta recentemente in Germania da personalità politiche francesi e per prendere le conversazioni tra i cattolici dei Paesi per una intensa franco-tedesca. Una delle più significative manifestazioni a cui la presenza di tali rappresentanti ha dato luogo, si è avuta ieri al Comitato nazionale di studi sociali che si è riunito nell'aula della Corte di Cassazione per discutere appunto intorno al problema dei rapporti tra Francia e Germania. Soltanto i cattolici francesi e tedeschi dovevano prendere la parola nella riunione dei deputati al Reichstag e vice-presidente del Centro cattolico tedesco Joos ed Elena Weber pure appartenente al Reichstag. « Non esistono - ha detto l'on. Joos - due Nazioni più differenti delle nostre. Ma vi è fra esse un legame: la Chiesa. Prima della guerra mondiale i cattolici dei due paesi collaboravano; essi hanno fatto la guerra ripresi con lo stesso animo e con lo stesso spirito. Noi abbiamo affrontato problemi concreti, ma noi non abbiamo risolti; tuttavia risultati interessanti sono stati raggiunti: abbiamo, tra altro, appreso a stimarci e a comprenderci. Il nostro scopo è comune: trasformare l'Europa da un campo di battaglia in un campo di lavoro; arriveremo per mezzo del dialogo che è la misura stessa della civiltà ed è nel tempo stesso la giustizia. »

Un altro magistrato americano sotto inchiesta

L'incarico dato dal governatore dello Stato di New York, Franklin Roosevelt all'ex giudice della Corte suprema, Samuel Seabury, di investigare sull'opera del settuagenario giudice distrettuale di New York, Thomas Crains, membro autorevole del Tammany Hall, ha prodotto viva impressione nelle sfere giudiziarie e politiche. Tale provvedimento è stato preso in seguito alle accuse mosse al Crains da parte di parecchi circoli cittadini di mancare dell'energia necessaria nel colpire la delinquenza che infesta la città. Si fa però rilevare che la integrità del giudice Crains non è affatto messa in dubbio. Tuttavia l'incarico della inchiesta viene a rinnovare la lotta fra le forze Tammaniste di New York ed i funzionari statali che per molto tempo hanno spadroneggiato in città. Comunque si vede, nel momento attuale una minaccia per la autorità del Tammany Hall.

LE TIRATURE DI STOMACO... non sono che i sintomi quasi sempre di una soverchia acidità. Quest'acido si allunga lungo il canale digerente... L'ultimo... gli altri... Non... Ma... filosofia... momento... insolito... il... mo... a me... spetti... attività... pensiero... Fe... alla... attual... informazioni... dare ad... il... Stefan... misura... necessario... dell'ide... specie attu... realismo... verità ch... sugger... qualche... accet... eguali ch... equal... completan... non dare... cimenico... F... quando... filosofia... realizzazione... di ide... sperse... grossi... compiaci... ad giovi... i pregi... di loro... momento... tempo d'... contro... signora... non... averne... l'attività... i suoi s... cerchi... raggiun... non filoso... tive siste... allora, va... vicissim... di filoso... vendere... superio... fra... somma... ad ad... sarebbe... no, inizi... so? co... continuan... rieri o ri... non... essere... soprav... polemica... domani... loro diri... è che... ma la sua... di accre... di rime... di omne... come un... a b... Oggi com... B. Bor... di Cr... seicento... a ciò... quando... vendere al... chiese sup... riab... questa do... fare prati... che polen... tutta, tra... cred... germe... luppi... che alla... una volt... i momenti... a spec...

Dalla Città del Vaticano

UDENZE PONTIFICIE. CITTÀ DEL VATICANO, 11. Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza Mons. Salotti, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide; Mons. Tribbioli, Vescovo di Inolca; Mons. Spada, Cancelliere dei Breve apostolici; Mons. Rossino, Sostituto della S. Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi; Mons. Anichini; Il Padre Genesot, Procuratore Generale della Congregazione dei benedettini di Solesmes; Padre Bondolfi, Superiore generale della Società delle missioni di Bethlen.

Cinquecento alunni de "Angelico". Alle ore 16.30 di oggi il Santo Padre ha ricevuto in speciale udienza gli alunni e professori del Pontificio istituto internazionale "Angelico" presentati dal Maestro generale dei Domenicani, Padre Gillet. Gli alunni erano in numero di oltre 500 schierati per le sale del Concistoro, Clementina e adiacenti. S. S. dopo aver dato a baciarla la mano, assisi in trono nella sala del Concistoro, ha ascoltato la lettura di un devoto indirizzo di omaggio fatto dal Padre Gillet, quindi ha pronunciato un paterno discorso.

Un dono di Re Carol al Santo Padre. Stamane il Pontefice ha ricevuto la Missione inviata dal Re Carol di Romania per offrire a S. S. un prezioso dono consistente in una icone del quindicesimo secolo, raffigurante la Madonna con il Bambin Gesù. Il Pontefice ha trattenuto in affabile conversazione i membri della Missione che gli sono stati presentati dal Ministro di Romania incaricandoli di esprimere i suoi ringraziamenti a Re Carol.

Vescovo missionario in idroplano per visitare un lebbroso. HONOLULU (Isole Hawaii, Oceania), 11 marzo. S. E. Mons. Stefano Alencastre, Vicario Apostolico delle Hawaii, ha voluto da Honolulu alla famosa isola di Molokai, per visitare quel celebre lebbroso, Da Molokai attraverso ai piedi montagnoli, si separano il lebbroso dai restanti della isola solitaria. I poveri lebbrosi furono felici della desiderata visita e lo dimostrarono con tutti i mezzi a loro disposizione. Dopo la visita al lebbroso Sua Eccellenza continuò il viaggio in idroplano dirigendosi al Vaglio.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e lotta e benedice quanto ne sostengono le fatiche e soprattutto lotta e benedice gli abbonati, gli abbonati pagatori... » (Pio XI)

La necessità di generosi concorsi per donare al Clero un sanatorio

L'importanza veramente benefica dell'opera a cui si è accinta la Federazione fra le associazioni del Clero in Italia per donare al Clero Italiano un sanatorio, incontra sempre maggiori simpatie, non solo negli ambienti ecclesiastici, ma anche in quelli laici che si dimostrano convinti dell'assoluta necessità di raggiungere il compimento di un così nobile intento assistenziale. In tutte le diocesi d'Italia sarà costituito un comitato speciale per raccogliere le obbligazioni. La presidenza della Federazione del Clero ha dichiarato che le offerte personali inviate dai più generosi se dimostrano la generosità degli offerenti, sempre relativamente pochi, non riuscirebbero mai a raggiungere lo scopo. Occorre procedere con un lavoro sistematico, intelligente, pratico. Il comitato diocesano dovrà essere nominato dal Vescovo. Ne faranno parte i rappresentanti delle sezioni delle Federazioni e quelli delle organizzazioni cattoliche. Saranno tenute conferenze ai cattolici, possibilmente sotto la presidenza dei Vescovi, per spiegare le ragioni gravissime dell'appello che viene loro rivolto per i poveri preti tubercolotici. Altre conferenze saranno tenute da medici. Quasi tutti i Vescovi d'Italia hanno dato la loro entusiastica adesione alla nobile iniziativa.

Un esempio africano... L'Azione Cattolica nell'Uganda

MASAKA (Uganda, Africa Centrale), 11 marzo. S. E. Mons. Arturo Hinsley, Delegato Apostolico, ha scritto al nostro Vicario Apostolico, Mon. Streicher, per congratularsi della fondazione di una organizzazione di Azione Cattolica. Col nome di Lega dei Santi Martiri dell'Uganda, la nuova Società ha dei centri in varie parti del paese. La sua Lega, che il Delegato, « ha la mia calda approvazione ed il mio pieno appoggio. Sono sicuro che essa si estenderà a tutta l'Uganda e che la Sua speranza di raggruppare migliaia di persone sarà ben presto soddisfatta. Questa Associazione per la formazione spirituale, risponde perfettamente a quell'azione cattolica, che il Santo Padre raccomanda a tutto il mondo, « periodico cattolico in lingua indigena, diretto dai Padri Bianchi, che l'organo della nuova Società. Ogni mese si terranno adunanze locali sotto la presidenza del parroco ed ogni anno si terrà un Congresso di Delegati con relativo ritiro spirituale, sotto la presidenza del Vicario Apostolico. (Fides)

La Chiesa Giacobita rientra nella Chiesa Cattolica

ROMA, 11. Nella prima pastorale ai membri del loro gregge, che li hanno seguiti nell'abbandano della chiesa scismatica Giacobita del Malabar e che si sono convertiti alla fede cattolica, l'Arcivescovo di Betagna Mons. Ivanovic e il suo suffraganeo Vescovo di Tiruvalli hanno comunicato ai loro seguaci un messaggio di S. Santità. L'Arcivescovo Ivanovic scrive che nuove conversioni avvengono ogni giorno, ma il compito suo è reso particolarmente difficile dal fatto che occorrono delle Cappelle. In qualche centro i Giacobiti stessi hanno promesso di provvedere il terreno sul quale costruire le Cappelle stesse. Per far fronte a questi bisogni mancano però risorse. La comunità Giacobita del Malabar prima della conversione della metropoli contava circa 400 sulla area. Nella loro pastorale i due prelati dicono: « Non saremo mai abbastanza riconoscenti al nostro benedetto Signore per la grazia che ci ha fatto di ridonarci alla Chiesa Cattolica. La Chiesa Cattolica è la sola istituzione sulla terra fondata da Nostro Signore stesso per glorificare Dio nell'alto, per dare pace celeste ai figli degli uomini e per rendere la società umana basata in Dio sul principio di mutua buona volontà. « Un benvenuto, un cordiale benvenuto » - S. S. ha scritto queste parole in inglese ed ha inoltre manifestato il suo grande affetto ed interesse per noi. Noi ci auguriamo sinceramente che i nostri fratelli divisi possano aver compreso lo spirito di questo paterno invito ».

Un esempio africano... L'Azione Cattolica nell'Uganda

« Se domani - ha proclamato l'ex-Presidente del Consiglio Marshal - la fatalità di una guerra si abbatte sulla Francia il primo a mettere il sacco addosso ai miei figli ed a dar loro le granate sarò io stesso. Ma lo sforzo degli uomini da subito i lati delle frontiere non arriverà a evitare questa orribile eventualità. Una voce di umanità mi fa dire: « Pace agli uomini di buona volontà ». Questa buona volontà bisogna fortificarla. Ma mentre si parla tanto di riconciliazione fra i popoli che combattono in campi opposti durante l'ultima guerra e i partigiani di una rinascita franco-tedesca si fanno ogni giorno in Francia più numerosi. Il noto incidente provocato dalla negata autorizzazione al concerto Weingartner non sembra il più adatto a favorire un riavvicinamento e la continuità dei buoni propositi. « Un gesto e che non è francese » è stato definito dalla République il provvedimento con cui le autorità governative hanno impedito al musicista tedesco, direttore della Orchestra d'Onore di dirigere a Parigi l'annunciato concerto.

Come fu costruita una nuova chiesa nella Guinea spagnola

S. ISABEL DE FERNANDO PO, 11 (Guinea Spagnola, Africa). In questo Vicariato Apostolico di Fernando Poo, all'interno della Cattedrale di Santa Isabel, non vi è altra chiesa così grande e bella come quella sorta recentemente nel villaggio indigeno Maria Cristina. I lavori hanno durato due anni e le spese sono state coperte completamente dai cristiani «dubi» con una generosità veramente rara. Non è possibile descrivere gli sforzi di questa povera gente per raccogliere le limosine e per la costruzione di questa chiesa cristiana, davvero edificante. Perfino i fanciulli hanno voluto raccogliere la somma necessaria per l'acquisto di un armonium. Bisognava vederli correre da un podere all'altro per domandare l'elemosina di un po' di cacao o di qualche altro frutto, che poi correvano a vendere sul mercato per fornire così le 1.200 pesetas occorrenti.

Un esempio africano... L'Azione Cattolica nell'Uganda

« Se domani - ha proclamato l'ex-Presidente del Consiglio Marshal - la fatalità di una guerra si abbatte sulla Francia il primo a mettere il sacco addosso ai miei figli ed a dar loro le granate sarò io stesso. Ma lo sforzo degli uomini da subito i lati delle frontiere non arriverà a evitare questa orribile eventualità. Una voce di umanità mi fa dire: « Pace agli uomini di buona volontà ». Questa buona volontà bisogna fortificarla. Ma mentre si parla tanto di riconciliazione fra i popoli che combattono in campi opposti durante l'ultima guerra e i partigiani di una rinascita franco-tedesca si fanno ogni giorno in Francia più numerosi. Il noto incidente provocato dalla negata autorizzazione al concerto Weingartner non sembra il più adatto a favorire un riavvicinamento e la continuità dei buoni propositi. « Un gesto e che non è francese » è stato definito dalla République il provvedimento con cui le autorità governative hanno impedito al musicista tedesco, direttore della Orchestra d'Onore di dirigere a Parigi l'annunciato concerto.

Un esempio africano... L'Azione Cattolica nell'Uganda

« Se domani - ha proclamato l'ex-Presidente del Consiglio Marshal - la fatalità di una guerra si abbatte sulla Francia il primo a mettere il sacco addosso ai miei figli ed a dar loro le granate sarò io stesso. Ma lo sforzo degli uomini da subito i lati delle frontiere non arriverà a evitare questa orribile eventualità. Una voce di umanità mi fa dire: « Pace agli uomini di buona volontà ». Questa buona volontà bisogna fortificarla. Ma mentre si parla tanto di riconciliazione fra i popoli che combattono in campi opposti durante l'ultima guerra e i partigiani di una rinascita franco-tedesca si fanno ogni giorno in Francia più numerosi. Il noto incidente provocato dalla negata autorizzazione al concerto Weingartner non sembra il più adatto a favorire un riavvicinamento e la continuità dei buoni propositi. « Un gesto e che non è francese » è stato definito dalla République il provvedimento con cui le autorità governative hanno impedito al musicista tedesco, direttore della Orchestra d'Onore di dirigere a Parigi l'annunciato concerto.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale versato Lit. 700.000.000 Riserva L. 680.000.000

ORDINE DEL GIORNO: 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione; 2. Relazione del Sindaco; 3. Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1930 e deliberazione relative; 4. Nomina di Amministratori; 5. Nomina del Collegio Sindacale; 6. Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

OGGI alle ore 15 (6 pom.) in ROMA avrà luogo l'estrazione della GRANDE LOTTERIA NAZIONALE. In una sala a piano terreno del Palazzo della R. Prefettura a beneficio della Fed. Naz. fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso.

Premi tutti in contanti per L. 500.000. Primo premio Lire 250.000. Secondo premio Lire 100.000. 5 premi da Lire 10.000 - 100 premi da Lire 1000. I BIGLIETTI INVENDUTI NON CONCORRONO AI PREMI. PREZZO PER OGNI BIGLIETTO LIRE DUE. Biglietti da 3 numeri L. 5 - Biglietti da 10 numeri L. 10.

MALATTIE DELLE DONNE Pubblica "ECONOMICA" Dott. L. FINELLI. SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO E PUERICULTORE. gli Assistenti Operatori S. OROLA. Bologna - Via Zini 5.

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI. R. Università di Bologna P.zza Saragazza. Dott. NARDINI - Ostetrico. Malattie della donna e dei lattanti. Casa ricovero partorienti.

Raggi X e Cure al RADIUM. Radiodiagnostica e terapia fisica. Ospedale S. Mussolini - Bologna. Direttore Comm. Dott. A. ROVERSI.

Un quaderno antoniano. LA FESTA sta preparando l'edizione di un gran numero antoniano. Ad onore del Santo dei Miracoli, venerato con impetuoso fervore e spontaneamente vissima dai popoli di tutta la terra conterranei i migliori scrittori storici, poeti, ed illustratori italiani.

ALBA. SETTIMANALE FEMMINILE ILLUSTRATO. Il giornale che porta alle giovinezze ondiate di aria sana. Abbonamento annuo L. 15.

RADIO MARELL. I migliori apparecchi Radio e Radiofonia. S. A. RADOMARELLI-MILANO - VIA AMEDEI 18.

SEGNALAZIONI SOCIALI

Protezionismo o libero scambio? Su questo argomento l'ultimo numero di «Armonie sociali», la bella rivista mensile dell'Istituto Cattolico di Seguzino, diretta da P. G. Monelli S. J., intesse un dialogo in contraddittorio nel quale sono esposte le ragioni che militano pro e contro le due tesi. Rivolgendosi a chi protesta perché gli stati proteggono le industrie nazionali mediante la dogana e rispondendo a chi vuol dire « il mio ideale, anche in ques... », è sempre stato l'ideale della libertà, quindi « libero scambio », e non protezionismo, l'autore scrive:

«La libertà va bene: ma quando serve al bene non essendo essa se non un strumento dato da Dio ad agire secondo nostra spirituale dignità, in maniera più perfetta. Quando questa dignità ci condanna alla schiavitù, ovvero ci ritarda troppo il cammino, sarà da persona di giudizio il metterlo un freno a l'accettarlo volentiersamente. Non è forse così che si fa dai viaggiatori... »

tamente d'accordo con il Papa, giacché, pochi mesi prima, Benedetto XV aveva espresso lo stesso concetto. Da molto tempo, del resto, il Papa aveva dichiarato che ogni guerra non fosse determinata da esigenze di legittima difesa. « Il cristiano la guerra non era permessa né al popolo che intendesse per suo mezzo allargare il proprio territorio, né fra principi, giacché essi non avevano nulla di più sacro che il territorio. I successi bellici una popolarità compromessa tra i sudditi da eventuali successi, non al governo che, con un pretesto troppo facilmente falso, attaccare per primo nel pretesto timore di una futura aggressione. « Accanto a un codice internazionale è indispensabile un tribunale per interpretare e applicare i principi. All'Asi si tentato, nel 1909, di ottenere l'adesione di tutte le nazioni pacifiche ad una Corte arbitrare facoltativa, davanti alla quale le nazioni dovevano presentarsi prima di scatenare un conflitto. Germania, Austria, Bulgaria risposero negativamente. « Oggi la Società delle Nazioni ha dato vita all'arbitrato che presuppone un'ente fra giudici giudicanti essa ha assunto, in caso di bisogno, una Corte di giustizia la quale può imporre le proprie decisioni anche a coloro che volessero eluderla. « Ma, quando una sentenza è stata pronunciata, occorre dei mezzi per farla rispettare. Ed è fatto delicato che sembra necessario farla prima accettare dai governi e dai popoli. Il tempo è un elemento essenziale per la formazione di una mentalità nuova. « Il più pauroso dei pericoli che insidiano, al presente, la Pace, non è quello di una guerra mondiale o di una guerra civile. « Ebbene, la «Rerum Novarum», fin dal 1891, segnalando il male indicava

ma preannuncia la pace organizzata del popolo, ossia la democrazia e la libertà, programma la giustizia sociale. « La domanda è questa: è proprio esatto quel riferimento storico del trentaquattro anni o sono, circa l'aggiungimento dei sacerdoti rispetto alla questione della giustizia sociale? (dato e non ocesso che l'opera di elezione sociale da parte della Chiesa abbia proprio i suoi inizi con il Concilio di Trento). « Scavando nella memoria, l'autore del triletto non trova traccia, per caso, di un certo documento chiamato «Rerum Novarum», che, giacché combinata, veniva promulgato proprio quarant'anni addietro da quei tali clericali conservatore e reazionario che aveva nome Leone XIII? « Eppure sarebbe stato sufficiente rinfrescare i ricordi con un'occhiata all'elenco delle «Pubblicazioni in vendita» stampato nell'ultimo foglio della stessa rivista. In fondo in fondo, infatti, è un titolo che dice: «La dottrina sociale cristiana nelle Encicliche «Rerum Novarum» e «Graves de communi»... « E' stato ovviamente un errore che il movimento operaio socialista abbia (specialmente nei paesi latini europei) qualche volta confuso, nella sua difficile lotta di emancipazione, il clericismo conservatore e reazionario col sentimento religioso; ma la colpa di ciò, a parte il fatto che trenta quarant'anni o sono i sacerdoti predicavano la soggezione al padrone e la rassegnazione, non sta nel fatto che trentaquarant'anni o sono i sacerdoti non sono più i carabinieri spirituali del privilegio proprietario e immondico, ma organizzatori della opera di elevazione sociale, e la Chiesa di Ro-

ALBA. SETTIMANALE FEMMINILE ILLUSTRATO. Il giornale che porta alle giovinezze ondiate di aria sana. Abbonamento annuo L. 15. Senestrале "3". Estero "8". Un numero separato Cent. 30.

La politica estera dell'Italia nella relazione dell'on. Polverelli

ROMA, 11

E' stata distribuita questa mattina alla Camera la relazione dell'on. Polverelli al Bilancio degli esteri.

Gli italiani all'estero

Il relatore dopo aver parlato degli stanziamenti di bilancio viene a trattare del delicato e importante problema degli italiani all'estero. Scrive su questo punto fra l'altro il relatore: « Dieci milioni di nostri connazionali, la quinta parte della forza demografica d'Italia, vive fuori dei confini della Patria. Da questa situazione di fatto derivano problemi vasti, complessi e delicatissimi. Mentre in fatti in alcune zone la concentrazione della cittadinanza è da parte dei connazionali aspra e combattiva, in altri ambienti, dove pure l'amore per la patria lontana è altrettanto forte e radicato, la resistenza alle lusinghe dell'acquisto della cittadinanza locale è meno facile. Ciò dipende in gran parte da questioni economiche. Tuttavia mentre in passato si poteva avvertire un progresso affievolito dei sentimenti d'affetto verso la patria di origine nei figli dei primi emigranti, ora si scorge un interessamento sempre più vivo per l'Italia, la sua lingua e la sua cultura. L'esperienza ha dimostrato quanto felice è stata la fusione della direzione degli italiani all'estero con la direzione generale delle scuole all'estero, quanto sia stato opportuno anche l'aver messo in dipendenza della nuova direzione della sezione generale del Fascio all'estero la fondazione nazionale dei figli del Littorio e l'Opera nazionale Dopolavoro per l'estero. Tutti questi organismi hanno ormai nelle direttive e nei mezzi un efficace coordinamento con grande vantaggio per la propaganda della cultura e della unità spirituale delle nostre collettività ».

Le scuole italiane

Venendo a parlare delle nostre scuole all'estero l'on. Polverelli scrive: « Le scuole all'estero hanno avuto un forte incremento. A tutt'oggi ben 936 mila alunni italiani e stranieri frequentano le nostre scuole nelle varie parti del mondo. Le scuole sono suddivise in coloniali e in confessionali pur esse sussidiate. Soltanto nelle scuole medie e medie discolte precedentemente nei bacini del Mediterraneo e negli stati europei si è avuto complessivamente dall'anno precedente un aumento di 1600 alunni quasi tutti italiani che frequentano le scuole straniere e che in virtù dell'opera costante dei Rezi Corsi e del Fascio all'estero sono stati avviati alle nostre scuole. In questi ultimi anni il fenomeno spicciolato della dispersione di molti figli di italiani dalle scuole italiane è stato quasi del tutto eliminato. Migliorate negli edifici e nei programmi e rinnovate negli insegnanti, le nostre scuole sono oggi in grado di rispondere ai più alti esigenti e in non poche località esse superano brillantemente le scuole straniere ».

Dopo aver accennato alla necessità di aumentare le scuole in confronto a quello che su questo terreno fanno gli altri paesi — le borse di studio agli studenti stranieri, che vengono a completare i loro studi nel Regno, il relatore accenna a quanto è stato fatto nel campo dell'alta cultura e nell'opera intensamente svolta per raggiungere ovunque la concordia fra i connazionali. L'on. Polverelli accenna quindi al successo delle colonie e dei campeggi estivi per i figli degli italiani all'estero. Dopo aver parlato della istituzione nei vari paesi dell'Opera nazionale Dopolavoro, il relatore accenna allo svolgimento delle opere pubbliche, all'incremento delle industrie locali nelle isole Eolie, con particolare accento agli scavi archeologici nell'Isola di Rodi.

I rapporti italo-russi

L'on. Polverelli enumera poi gli atti internazionali — accordi, convenzioni e trattati — stipulati dall'Italia nel periodo che va dal 31 marzo al 31 dicembre 1930. Riferendosi in modo più particolare ai rapporti italo-russi e ai conseguenti patti commerciali conclusi con il Governo di Mosca, scrive: « Mentre la Russia presenta un interesse particolare, per ogni aspetto, nel momento attuale — è in piena fase di attuazione il programma del piano quinquennale, industriale e paese concorrenti guardano da teo con speciale attenzione all'U. R. S. S. e mediante intervento diretto sul posto e la cooperazione e la collaborazione che danno anche con mezzi tecnici propri operai specializzati per la creazione degli stabilimenti di cui il governo sovietico ha iniziato la costruzione, riescono a far apprezzare la loro produzione e stipulare contratti a volte assai ingenti per forniture di macchinario e materiale vario. Il nostro paese è potuto non prendere in considerazione l'azione esclusiva della concorrenza straniera. Tutto ciò corrisponde alla opportunità di nostri interessi commerciali e salvaguardare la posizione dell'industria italiana nel mercato dell'Unione Sovietica ».

L'Italia e il disarmo

Parlando della giustizia e del disarmo in Europa l'on. Polverelli dice: « Per lungo tempo si era tentato all'estero di rappresentare la nostra politica come pericolosa per la tranquillità internazionale. Nulla di più arbitrario e di più ingiusto. In otto anni di regime fascista l'attività italiana è stata rivolta non agli armamenti, ma ai lavori pubblici e a programmi imponenti di bonifica. Se l'Italia anziché svolgere politica di collaborazione internazionale mettendoci le proprie energie al servizio della civiltà e della pace avesse voluto realizzare un programma di grandi armamenti avrebbe destinato ai cannoni, ai fucili, alle mitragliatrici agli incrociatori, ai sommergibili e agli altri ordigni di guerra quasi miliardi che invece il nostro Capo volle, con illuminata saggezza, impiegare nelle grandi opere di pace ». Infine il relatore accennando alla questione dei trattati conclude: « L'assenza di alcuni trattati, il perdurante gravame delle indennità e dei debiti di guerra, la divisione in nazioni armate e in nazioni disarmate, il costituirsi di alleanze militari, hanno tenuto a lungo l'Europa insicura e a-

Lacarta della mezzadria

ROMA, 11

Ha avuto luogo presso la Confederazione dei sindacati dell'Agricoltura un'adunanza del Comitato ordinatore della commissione per la composizione del questionario da sottoporre alle singole sottocommissioni per la carta della mezzadria. Erano presenti il presidente on. Rizza, il sen. Ranieri, l'on. Ascone, il segretario Gattamora, il prof. Arias, il prof. Bolla. Il Comitato ha determinato i punti fondamentali sui quali dovrà svolgersi la discussione ed ha stabilito di convocare le commissioni tecnico-economiche e quella giuridica rispettivamente in giorni 31 marzo ed 8 aprile. Nel frattempo per cura della Segreteria della Commissione stessa sarà approntato il materiale di studio occorrente. Dopo alcune dichiarazioni di carattere generale fatte dal Presidente Rizza e sulle quali hanno intervenuto Sen. Ranieri, il prof. Bolla, il Comitato si è trovato concorde nell'accettare il punto di vista esposto dal prof. Arias, circa il fine che la Commissione si propone, cioè rivedere in

alcuni punti la disciplina giuridica ed economica della mezzadria, istituito ovunque vivo, e vitale per renderlo più ardente ai principi dello Stato corporativo e diffonderlo con opportuni adattamenti nelle varie zone agrarie. Il Comitato ha preso atto con soddisfazione dell'ordine del giorno votato dalla Corporazione dell'Agricoltura, il quale contiene il preciso pensiero delle organizzazioni sindacali interessate prendendo atto altresì del fatto, che la Corporazione dell'Agricoltura ha stabilito di rinviare ogni decisione a quando le conclusioni della Commissione saranno pronte. Ha poi esaminato tutte le varie questioni, che formano oggetto di discussione nelle diverse conclusioni dei patti in vigore ed ha deciso di approntare il materiale necessario per creare la base di una concreta discussione sugli elementi di fatto, che costituiscono oggi l'essenza della condizione della mezzadria. Ha infine esaminato le differenze, che esistono fra le diverse forme di mezzadria, colonia a compartecipazione, così come si presentano in Italia.

Il Re visita l'esposizione per il monumento al Bersagliere

ROMA, 11

Stamane S. M. il Re si è recato a visitare l'esposizione dei bozzetti per il monumento al Bersagliere. Erano a riceverlo S. M. l'On. Melchiorri, Presidente dell'Associazione Bersagliere, l'On. Ceci, presidente della Sezione di Roma con il Segretario Avv. Riccio e una squadra di bersagliere nella caratteristica divisa dell'Associazione con il medagliere e il labaro del Comitato. S. M. il Re ha attentamente visitato l'esposizione, che gli è stata dettagliatamente illustrata dall'On. Melchiorri al quale ha espresso il suo compiacimento.

Il min. Acerbo visita il Garian

TRIPOLI, 11

Il Ministro per l'Agricoltura On. Acerbo e le rappresentanze accompagnate dal Generale Siciliani si sono ieri recati a visitare il Garian dove sono stati accolti dal comandante della zona, dal Commissario regionale e dalle popolazioni mezzadrie che hanno tributato al Ministro festose dimostrazioni. Rendevano gli onori le truppe del presidio, il Barone Acerbo ha visitato l'accampamento delle truppe libiche, le case prigiolite e altre, e quindi si è recato a visitare il vicino villaggio di Tigrina, dove si è soffermato ad esaminare i lavori in lana dell'artigianato. Verso le quindici il Ministro lasciava il Garian salutato da altre calorose manifestazioni percorrendo nuovamente in automobile la zona ove si svolge l'opera di valorizzazione agraria. Prima di rientrare in Tripoli verso le 17, il Ministro e le rappresentanze hanno visitato il parco delle Rimebranze, dove li attendevano il governatore Badoglio e il vice Governatore Ravà, il Generale Melchiorri e le altre autorità. Lezione Libica. Il Ministro si è interessato moltissimo ai lavori di rimboscimento in corso di effettuazione in tutta la Colonia compiacendosi quindi con gli effetti. E i mille ai quali sono affidati i lavori del parco e felicitandosi col comandante della Legione per le meritorie opere svolte a vantaggio della Colonia.

L'on. Acerbo, dopo aver proceduto alla messa delle piantine in banca approntata dai militi è passato a visitare il vasto bosco del "Fittoria" ove già hanno attecchito migliaia di piante. Ai lavori sono addetti i militi della stessa legione. Rientrato in città il Ministro ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dal Municipio al quale sono intervenuti il Governatore, le rappresentanze e le maggiori autorità della colonia nonché il corpo consolare numerosissimi. Ha poscia avuto luogo il pranzo offerto dal Governatore Badoglio nella palazzina Governativa al Teatro Reale Miramare affollato di autorità civili e militari e di numerosissimi pubblici. Il Ministro è stato salutato dall' "Avvenire" e dall' "Iniziativa" provocando vivissimi applausi e grandi acclamazioni.

Una valanga in Val Formazza

NOVARA, 11

Si apprendono solo oggi i particolari di una grave sciagura avvenuta nell'alta Val Formazza. Sei minatori, rimasti travolti da una valanga sono scomparsi. Il fatto accadde circa quindici giorni or sono. Cinquant'anni operai, diretti dal geometra Baldini, erano intenti a scavare, per conto dell'Impresa Cicola, una galleria lunga sette chilometri che dovrà portare l'acqua dei bacini di Valtozza e dei Kastel fin sopra Forte. Il lavoro dei minatori era arduo e faticoso, ma si svolgeva al riparo dei pericoli della montagna, perchè gli uomini potevano passare dai loro rocceri alla galleria, senza doverci esporre alla minaccia delle valanghe. La galleria che si stava scavando a colpi di mina è stata aperta per un tratto e in esso sono state praticate delle aperture, ossia delle brevi gallerie perpendicolari che sbucano sulla parete della montagna e permettono agli operai di scaricare, mediante appositi carrelli che vengono spinti fin sull'orlo del precipizio, il materiale di scavo. Fu appunto innanzi ad una di queste aperture che avvenne la tragedia. Sei uomini, che erano usciti sul piccolo spiazzo che sovrasta il pendio di scario, per muovere un carrello carico affondato nella neve, venivano improvvisamente investiti e travolti da una enorme valanga. Gli altri operai che erano sparsi lungo la galleria accorsero subito verso il luogo della sciagura; ma l'inerzia da cui erano uscite le sei vittime era ostruita dalla neve, ed ogni tentativo di salvataggio fu inutile. Da Ponte, che è il capoluogo della valle, dove il geometra Baldini aveva fatto pervenire la terribile notizia, partì una spedizione di soccorso la quale, però, non potè raggiungere subito il luogo della disgrazia e causa del maltempo. Ulteriori ricerche furono di nuovo sospese per le cattive condizioni del tempo; sicchè tuttora la squadra di soccorso è ferma a Ponte, in attesa di poter risalire alla galleria. Le sei vittime rimaste sepolte dalla valanga sono gli operai Meratti Giuseppe, Malcom Luigi, Probi Tranquillo De Coi Raffaele e Casali Dionisio. Due di essi erano ammogliati e uno era padre da pochi mesi.

Comunisti trevigiani al Tribunale Speciale

ROMA, 11

Dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato è comparso stamattina il primo gruppo di comunisti di Treviso composto di Costanzo Gava, Riccardo Fent, Vittorio Borgia, Paolo Castagner, Bruno Dal Cin, Giovanni Casagrande, Giovanni Bortolotti ed Emilio Zanuto. Essi debbono rispondere del reato di ricostituzione del disciolto partito comunista di propaganda sovversiva. Esaurita la formalità del prelievo, il presidente dell'interrogatorio degli imputati è stato in eccezione di Zanuto e Bortolotti, che si protestano innocenti, ammettono più o meno la loro colpevolezza. Si sentono quindi come testimoni due funzionari, che hanno eseguito indagini e che affermano che il Dal Cin, il Casagrande e il Castagner costituivano i tre componenti di una cellula. Nel pomeriggio il P. M. Fattore ha pronunciato la sua requisitoria nella quale dimostra la responsabilità dei singoli imputati nella condanna del Gava a 8 anni e degli altri a due anni della stessa pena. Dopo le arringhe dei 5 difensori, il Tribunale ha pronunciato sentenza di condanna del Gava a 7 anni di reclusione, del Fent, Gava, Costanier, Casagrande, Zanuto e Bortolotti a 2 anni della stessa pena, assolvendo il Dal Cin per non provata realtà ed ordinando la immediata scarcerazione.

Le piene in Francia si fanno minacciose per la ripresa del disgelo

PARIGI, 11

Il livello delle acque della Senna continua a salire. Vari altri settori sono stati raggiunti stamani dalle acque straripate. La stazione degli Invalidi è stata chiusa e i treni che vi fanno capo sono inoltrati con un largo giro alla stazione di Montparnasse. Il freddo dopo raggiunto ieri il 6 sotto zero è alquanto diminuito e stamani la temperatura si è fatta più mite anche in provincia accentuando il disgelo e rendendo più grave così la minaccia della piena.

CORRIERE BOLOGNESI

Una grave tragedia coniugale in via Battindarno

Ancora una volta la cronaca si offusa di un triste e fattaccio, spaurito con tutto il peso della sua angosciosa tragedia, da uno sfondo peccaminoso e passionale. Un uomo, sostituendosi totemicamente alla giustizia divina ed umana, ha colpito a morte la propria sposa, resa colpevole di infedeltà. L'uomo che sospinto dall'esasperazione si è fatto giudice e giustizia, appartiene ora alla giustizia di Dio e degli uomini mentre la donna, col corpo segnato di sanguinanti ferite, giace moribonda in un letto d'ospedale: il Signore voglia ispirare un pensiero di pentimento e di redenzione! Raccontando il fattaccio, ci asteneremo di proposito dal romanzare i tristi particolari. Ieri nel pomeriggio, alle ore 15.30, l'impiegato delle ferrovie Giuseppe Poli, Francesco, di anni 39, mutilato di guerra, abitante in via Battindarno 829.2.0, rinchiodando improvvisamente, aveva la triste sorte dell'infedeltà della propria consorte, Ernesta Borghesani, fu Umberto, di anni 25, da Calderara di Reno, in preda ad improvviso eccesso di furore il Poli, estratto dal borsellino della bicicletta con la quale era ritornato verso la propria dimora, un accuminato ferro, colpendo ripetutamente la moglie, ferendola alla testa ed al petto. La sciagurata donna si accasciava in un lago di sangue, mentre alle sue grida, accorrea una vicina di casa, certa Amelia Albertazzi, di anni 29, la quale provvedeva a gettare l'allarme.

I furti di un genitore

La Direzione dell'Ente Autonomo Comune denunciava nello scorso novembre Bonora Aldo, generatore in spacia di via San Mamolo, gerente di dieci mesi della sua casa, che si era reso colpevole di furto di un oggetto di valore, una bicicletta, di cui una verifica fatta presso la Bonora aveva fatto rilevare che la Bonora aveva fatto il trasporto alla Cassa, e il deficit di diecimila lire. A sua difesa il Bonora tentava di dimostrare con documenti che non era lui, ma un altro, a cui tutta la colpa della perdita era stata verificata nel suo appartamento, dal quale era stato sottratto dal calo che subisce nei cibi alimentari specie quelli di merenda. Il Tribunale riteneva colpevole Bonora e lo condannava a 30 giorni di reclusione e alla multa di L. 700. Difensore l'avv. P. M. il cav. Millioni; presidente cav. Marini.

Madri cadute

E' stato ricoverato all'Ospedale maggiore per frattura malleolare sinistra, guaribile in 40 giorni, il giovane Fabbrini, di Alfonso, di anni 24, Lizzano in Belvedere, caduto dalla bicicletta in piazza Maggiore. Cadendo in via Pelagi, Fabbrini, che era anche certo Angelo Zanotti, non meglio identificato, colpevole di aver urtato un'automobile, fu ferito al petto, ma in modo lieve. Certo si è che il Zanotti, dopo la sorpresa del disgraziato mutilato, si è dato alla fuga. Delle indagini relative alla tragedia sono immediatamente occupati i carabinieri dell'Arma di Bertalio, i quali hanno proceduto per prima cosa all'arresto del Poli che dovrà rispondere di mancato omicidio in persona della propria moglie. Il ferro col quale è stata colpita la donna è stato sequestrato dai carabinieri. Come già abbiamo detto, il Poli era assai favorevolmente conosciuto in tutto il rione e la notizia del suo gesto inconsulto, sparsasi rapidamente, ha destato una eco di meraviglia e di compianto.

Frode in commercio

Perché ritenuti responsabili di frode in commercio ai danni della ditta Americana del Petrolio, colpevoli della frode in piazza Maggiore di P. S. di via delle Mille ha l'autorità giudiziaria certi Bruni, fu omerico, di anni 44, residente in via Pietramellara 2, Bruni, di anni 40, fratello del primo, e Alberto Tomesani, di anni 38, di anni 20, abitante in via...

Nelle rigide giornate

CREMA NIVEA

Srofinate per sulla pelle prima di uscire all'aria fredda. La Crema Nivea penetra completamente nella pelle e non è lucente, inoltre la protegge e la rinvigorisce, rendendola morbida e suntuosa contro il freddo, il vento e il tempo cattivo. La Crema Nivea impedisce alla vostra pelle di arruvidire, sepolcrista. Srofinate ogni sera con una sfera e sulle mani prima di coricarvi. Farà la pelle morbida e liscia e vi darà un aspetto di giovinezza fresca.

Nessun'altra crema, per quanto possa vantare, può sostituire la Crema Nivea, perchè questa sola contiene l'Eucerite, la più appropriata sostanza curativa della pelle.

Scatole: L. 2,00, 8,50 e 7,00
Tubetti: L. 8,50 e 6,50

P. Boleradori & Co. A. G., Amburgo
Rappresentanti: Dr. W. Zimmermann
Bologna, Cas. post. 532

Dot. FRANCESCO CATTANEO

ex aiuto Ospedale Civile
Ambulatorio Medico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18
VICENZA Via S. Barbara N. 1
Tel. 13-37
Abitazione O. Principe Umberto N. 29
Tel. 7-02

Visite a domicilio

Per mutamenti di indirizzi
Preghiamo gli abbonati non chiedo non venga mutato l'indirizzo di invio dei giornali di voler unire alla richiesta una (anche in francobollo) per il costo della nuova targhetta.

«Nel bilancio familiare dovrebbe essere prevista anche la piccola spesa per il giornale cattolico». (Card. Minoretta).

BANCA CATTOLICA VERONESE
(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1880)
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Tiene Filiali nei principali capoluoghi della Provincia

Presso la sede funziona il nuovo servizio di CASSETTE DI SICUREZZA
In apposita Camera Corazzata, modernamente costruita, vengono cedute a prezzi modici di affitto.

Eseguisce tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni.

Regreteria
Giun...
posizioni
Diocessana
Assemblea
dele delle
Treppo
ore con
mi e me
trovato
mentre il
per colore
si aveva
Messia per
della Grazia
videnti
non recare
un stretto
vriato e
della
entrata nel
Consiglio
nistrato al
Sei...
la rela
nel
che fur
partite.
durante il
però per
servazioni
diciudica
dosto al
Sei...
chiaro
e dopo
invece di
invece di
messa in
misi in
servanza
disposiz
disciplin
di cui
Dirigen
fiosiana.
IL SEGR
visita
sale
aver visita
inspetto
Bensinat
ha voluto
di Udine
la bella
cassa mani
della figli
della
ore 10.
Direttore
don Ange
Grazia
ore 14
della C
Bensinat
Bensinat
Erano p
Pascino C
Bivasio
Av. Anto
signorini
a Soue
Il Pre
all'or
colore d
guovand
rispondev
complet
svolgeva
da loro
quindi r
col pre
l'Assist
nario do
riserore
portato i
non quin
ero e don
stente con
Bensinat
collocaz
suffici
della sala
della sala
di sacer
do loro b
Nel om
riuscito d
nato da
a Civita
Pasto
la volta
della fo
della fo
della fo

